Il Resto del Carlino

Casalecchio di Reno

«Da volontaria della Pubblica a vittima della strada»

«PER 20 anni ho fatto la volontaria alla Pubblica assistenza di Zocca, guidando l' autombulanza, e di persone incidentate ne ho viste tante. Quindi, so cosa significa finire contro un' auto ma non avrei mai immaginato che sarebbe potuto succedere anche a me». A distanza di un anno e mezzo Valeria Zanellati porta ancora oggi i chiodi che tengono fermo il suo femore, fratturato nell' incidente di Casalecchio. Con questi sale e scende le scale del suo appartamento al terzo piano di una palazzina a pochi passi dalla piazza centrale di Sasso Marconi. E, come un trofeo di guerra, ti fa vedere il lungo perno di acciaio con le viti che i chirurghi le avevano impiantato nel femore in una delle operazioni subite prima dell' ultima, la quarta.

SABATO 30 NOVEMBRE 2013 il Resto del Carlino PRIMO PIANO | CASALECCHIO E VALSAMOGGIA | 3

Davide Parmeggiani
Molti incidenti vengono imputati a un malore o a guasti tecnici. Ma spesso si può trattare di disattenzione. Per questo la Provincia sta mettendo in sicurezza la via Cassola tra Calcara e Crespellano e la via Gessi tra Zola e Calderino

Beatrice Sassatelli
Gli scooteristi, i pedoni e i ciclisti sono le maggiori vittime di incidenti. Le cause? Il più delle volte è la disattenzione di tutti coloro che al volante tengono le mani impegnate sul cellulare, sia per telefonare che per inviare sms

Giuliano Pierleoni
Dopo le 'stragi del sabato sera', i morta degli anni '90 e inizio 2000 all'uscita dalle discoteche sono diminuiti molto. Frutto anche dell'intervento della Polstrada per controllare il tasso alcolemico degli automobilisti alla guida

Giancarlo Armenia
Le assicurazioni non possono anticipare i risarcimenti. L'assicurazione paga a cure ultimate. Ma non tutti possono permettersi di spendere 60mila euro per un intervento. E noi dell'infortunistica glieli anticipiamo

«Da volontaria della Pubblica a vittima della strada»

«PER 20 anni ho fatto la volontaria alla Pubblica assistenza di Zocca, guidando l'autombulanza, e di persone incidentate ne ho viste tante. Quindi, so cosa significa finire contro un'auto ma non avrei mai immaginato che sarebbe potuto succedere anche a me». A distanza di un anno e mezzo Valeria Zanellati porta ancora oggi i chiodi che tengono fermo il suo femore, fratturato nell'incidente di Casalecchio. Con questi sale e scende le scale del suo appartamento al terzo piano di una palazzina a pochi passi dalla piazza centrale di Sasso Marconi. E, come un trofeo di guerra, ti fa vedere il lungo perno di acciaio con le viti che i chirurghi le avevano impiantato nel femore in una delle operazioni subite prima dell'ultima, la quarta.

2014 dovrebbero iniziare i lavori del nuovo casello autostradale alla Muffa e delle strade di collegamento al centro del paese che, una volta terminati, dovrebbero migliorare la situazione. Un'altra arteria a rischio è la via Gessi tra Zola e Calderino. Con i comuni stiamo cercando le soluzioni per mettere in sicurezza gli attraversamenti urbani, soprattutto in corrispondenza delle fermate di corriere e bus. Gli interventi potrebbero essere finanziati al 50 per cento con fondi regionali e seguiranno lo schema già sperimentato sulla Setice Montanara nell'imolese, ossia con l'installazione di una cartellonistica omogenea. E cartellonistica omogenea, impostata alla maniera di quella che si trova in autostrada, ma con colore azzurro e non verde, sarà installata a breve sull'intero percorso della Nuova Bazzanese, dall'ospedale Maggiore di Bologna, alla via Lunga, sul territorio di Crespellano.

La storia

«Senza i soldi dell'infortunistica avrei perso la gamba»

LA VITA di Valeria Zanellati è cambiata completamente quel mattino del 19 aprile 2012, quando fu vittima di un incidente stradale a Casalecchio. In poco più di un anno e mezzo ha subito 4 interventi, si è indebitata per le cure e continua a fare una riabilitazione funzionale stressante, ma che le apre una finestra di speranza: tornare a lavorare, tornare in sella alle sue amate moto. E tutto perché? «Perché — racconta nella sua casa di Sasso dove vive — quella mattina, quando con il mio scooter Yamaha sono giunta sotto il cavalcavia dell'autostrada, in via Marconi a Casalecchio, un suv ha improvvisamente fatto inversione ad U, tagliandomi la strada. Ci sono finita contro, sfondando finestrino e sportello e procurandomi la frattura 'bifocale pluriframmentaria' del femore destro, insieme alla frattura del piede e della mano sinistra e di alcune costole. «Non l'avevo vista», si limitò a dire l'autista del suv. Oggi Valeria Zanellati è seguita dagli specialisti della Clinica mobile del dottor Claudio Costa di Imola che segue i piloti del Moto mondiale e, in particolare, dal fisioterapista Emanuele Stefanelli, dai medici Marco Russo e Massimiliano Colomba. «L'ultimo intervento, il quarto — rivela scaramantica — è avvenuto un venerdì 17, a maggio scorso, nell'istituto ortopedico a Milano. Se non ci fosse stato lo studio infortunistico Alis di Casalecchio ad assistermi e ad anticiparmi i 60mila euro dell'intervento, oggi sicuramente non avrei avuto più la gamba. Mi stava amputata da un pezzo». Nello studio Alis, fondato circa 30 anni fa da Calogero Armenia, i casi come quelli di Valeria Zanellati si contano a decine. «La legge — sottolinea Giancarlo Armenia, figlio di Calogero e consulente legale nello studio — non impone alle assicurazioni di anticipare le somme necessarie alle cure mediche degli assicurati vittime di incidenti stradali. Risarciscono solo quanto provato da fatture e scontrini. Allora, succede che molte di queste vittime si rivolgano alle agenzie di infortunistica per ottenere un aiuto. Ma è calato o no il numero degli incidenti stradali? E dove succedono più spesso? «Succedono soprattutto sulle strade urbane e comunali — risponde Beatrice Sassatelli, direttrice dello Studio Alis — e sono dovuti quasi sempre all'eccesso di velocità. Oppure alla distrazione causata spesso dai cellulari».

Nicodemo Mele

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
Calderino, via Lavino 189/B
Tel. 051/6760397 - info@leli.it
Bologna, via S. Isaia 182 A
Tel. 051/529638 - bologna@leli.it
www.leli.it

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016